

freelart

spazio d'estro libero



Scrivo dopo essere stato per alcuni giorni in totale relax. O quasi. Da qualche anno ho cominciato a dare il giusto spazio ed il giusto premio al mio genetliaco. Le varie usanze con cui oggi si festeggiano i compleanni hanno una lunga storia.

Affondano le radici nel reame della magia e della religione. L'usanza di fare gli auguri, i regali e una festa — con tanto di candeline accese — aveva nell'antichità lo scopo di proteggere dai demoni il festeggiato e di garantirne la sicurezza nel nuovo anno. Fino al IV secolo il cristianesimo respinse la celebrazione dei compleanni giudicandola un'usanza pagana. I greci invece credevano che ognuno avesse uno spirito protettore o demone che era presente alla sua nascita e vigilava su di lui durante la sua vita...angelo custode, fata buona, santo patrono. I greci cominciarono

ad usare le candeline sulla torta. Venivano messe sugli altari dei templi di Artemide torte al miele tonde come la luna e con candeline accese. Nella credenza popolare, le candeline sono dotate di uno speciale potere magico.

Gli auguri di buon compleanno possono esercitare un'influenza buona o cattiva perché quel giorno si è più vicini al mondo degli spiriti!

Ed io quel giorno ho spento le candeline, ho fatto un buon pranzo "sacrificale", ho messo la torta nel mio stomachino senza badare tanto ad Artemide, e poi ho camminato per digerire...non tanto il gustoso cibo, quanto i miei anni che cominciano ad essere indigesti.

Con gli amici della montagna ed i miei cari più cari!

Prosit.

Giorgio Geraci, classe 53, palermitano, psicoterapeuta gruppoanalista, pubblicitista. Responsabile del Centro Diurno Tempo di Volare. Ama la pittura, la musica, la fotografia ed il proprio lavoro.

